

Documento di Consultazione n. 517/2023/R/com

REVISIONE DELLA REGOLAZIONE DELLA BOLLETTA 2.0 PER MAGGIORE SEMPLICITÀ, COMPRENSIBILITÀ E UNIFORMITÀ

Contributo di Altroconsumo

Nel ringraziare l'Autorità per aver lanciato la consultazione in oggetto, ci preme dire che, a nostro avviso, la bolletta serve innanzitutto per verificare che siano applicate correttamente le condizioni contrattuali pattuite. Deve, altresì, permettere di reperire tutte le informazioni utili a rammentare al consumatore le caratteristiche del contratto che ha sottoscritto, inclusa la sua durata e la scadenza delle condizioni economiche in essere. Pur condividendo l'idea che sottende l'iniziativa in oggetto, quella di dare più omogeneità all'esposizione delle informazioni e alla loro collocazione, semplificando possibilmente la comprensione della bolletta stessa, non ci troviamo a pieno agio nelle proposte descritte nel DCO. In primis, riordinare l'esposizione dei totali da pagare tra quote fisse e quote variabili, togliendo le componenti di spesa attualmente utilizzate (spesa per la materia energia, il trasporto del contatore, gli oneri ecc.) non ci sembra aiuti il consumatore a capire meglio cosa sta spendendo ma rischi invece di disorientarlo. A maggior ragione perché poi, gli elementi di dettaglio della bolletta (disponibili solo su richiesta del consumatore che normalmente vi ricorre per controllare gli importi della parte sintetica) resterebbero uguali ad ora, quindi organizzati per le voci di spesa invece scomparse nel frontespizio e negli "elementi essenziali". La bolletta, quindi, si presenterebbe come una "carta d'identità" che mostra elementi diversi, o per lo meno organizzati diversamente, da quelli rinvenibili nel contratto e utilizzati anche come descrizione della "Composizione della spesa annua stimata" dal Portale Offerte. Nulla da dire sull'insieme degli elementi elencati come obbligatori da presentare tra frontespizio ed elementi essenziali, solo che la loro suddivisione tra l'una e l'altra parte non coglie a pieno, a nostro avviso, le necessità di "colpo d'occhio" utili al consumatore.

Nello stesso campo visivo, insieme all'importo totale della bolletta e alla sua scadenza di pagamento con le modalità di pagamento, ci deve stare anche il dettaglio delle macro voci che lo compongono, il nome dell'offerta sottoscritta e le sue caratteristiche, il codice offerta, la data di inizio del contratto e la scadenza delle condizioni contrattuali, così che il consumatore abbia chiaro l'approssimarsi del tempo in cui verificare se ci sono altre offerte più interessanti sul mercato. Utile anche la spesa annua sostenuta, indicando l'intervallo di tempo a cui si riferisce.

Altroconsumo

Associazione Indipendente di Consumatori
Via Valassina 22, 20159 Milano
Tel +39 02 69 615 00
Fax +39 02 66 8902 88
www.altroconsumo.it
C.F. 97010850150

Il consumo del/dei mesi fatturato va accompagnato nello stesso campo visivo dalle letture rilevate, divise per fasce, se non si è scelta una tariffa monoraria, quelle fatturate e il consumo progressivo annuo (per fasce e totale), consumo annuo che dovrebbe corrispondere all'arco temporale della spesa annua sostenuta (vedi sopra). L'ideale sarebbe avere queste informazioni essenziali, oltre a quelle relative all'identificazione della fornitura (pod/pdr, indirizzo di fornitura, tipologia di cliente, ecc.) e l'intestatario della bolletta, tutte in un'unica pagina.

Tutto il resto può andare nella/nelle pagine successive, ma se vogliamo che la bolletta sia "leggera" (semplicità, comprensibilità), anche il numero di pagine fanno la differenza.

Allegiamo un esempio di bolletta semplice, comprensibile ed immediata, che ci rispecchia maggiormente, **allegato** che vi preghiamo di tenere **RISERVATO** e non diffondere.

Sull'introduzione, o meno, degli indicatori sintetici in bolletta. Si tratta di un elemento molto innovativo che il consumatore non sa bene come prendere e come utilizzare. Compare già nelle schede descrittive delle offerte nel Portale Offerte, è vero, ma al momento è ancora qualcosa di non chiaro e/o immediatamente comprensibile ai più. Se introdotto in bolletta, andrebbe accompagnato da una spiegazione sintetica di cosa è e di come usarlo (ad es. per compararlo con gli altri indicatori sintetici delle offerte nel Portale Offerte?) e per questo andrebbe posizionato in seconda pagina.

Sulla fatturazione per fasce (q14), si conviene con la proposta contenuta nel documento di consultazione.

Sulla energia immessa negativa, le proposte del DCO appaiono condivisibili per i ragionamenti espressi nel DCO stesso.

Sui tempi di implementazione delle proposte contenute... fermo restando che non ci convincono pienamente, considerando i cambiamenti che comporterà la fine dei mercati di tutela e il tempo necessario per (si auspica) monitorare le reazioni del mercato stesso e dei consumatori, non sembra opportuno immettere un ulteriore elemento di "stress", potenzialmente rivoluzionario, in tempi ravvicinati a meno che non si palesino elementi evidenti di necessità di intervento in tal senso. Per tale motivo si ipotizza un arco di tempo non inferiore a 3 anni.

■

Milano, 11 dicembre 2023
Ufficio Relazioni Esterne Altroconsumo